

Appropriati del 'SUO' 2020

(prima parte)

Messaggio completo

Giosuè 1:1 Dopo la morte di Mosè, servo del SIGNORE, il SIGNORE parlò a Giosuè, figlio di Nun, servo di Mosè, e gli disse: **2** «Mosè, mio servo, è morto. Alzati dunque, attraversa questo Giordano, tu con tutto questo popolo, per entrare nel paese che io do ai figli d'Israele. **3** Ogni luogo che la pianta del vostro piede calcherà, io ve lo do, come ho detto a Mosè, **4** dal deserto, e dal Libano che vedi là, sino al gran fiume, il fiume Eufrate, tutto il paese degli Ittiti sino al mar Grande, verso occidente: quello sarà il vostro territorio. **5** Nessuno potrà resistere di fronte a te tutti i giorni della tua vita; come sono stato con Mosè, così sarò con te; io non ti lascerò e non ti abbandonerò. **6** Sii forte e coraggioso, perché tu metterai questo popolo in possesso del paese che giurai ai loro padri di dar loro. **7** Solo sii molto forte e coraggioso; abbi cura di mettere in pratica tutta la legge che Mosè, mio servo, ti ha data; non te ne sviare né a destra né a sinistra, affinché tu prosperi dovunque andrai. **8** Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai. **9** Non te l'ho io comandato? Sii forte e coraggioso; non ti spaventare e non ti sgomentare, perché il SIGNORE, il tuo Dio, sarà con te dovunque andrai».



Le mie sensazioni su Genova.

Il Centro Storico

Ero familiare con l'area geograficamente parlando, ma ciò che non mi era familiare riguardava quello che Dio stava cominciando a fare dentro di me nella geografia della mia vita.

Più volte, mentre camminavo nel centro storico sentivo nel mio essere interiore questa frase: **'questa è la tua zona'**. In quel periodo non comprendevo che Dio mi stava affidando una zona geografica e anni di lavoro da spendere per Lui.

Credo che Dio voglia parlare oggi a molti di noi riguardo a delle proprietà specifiche, alcune di queste non sono visibili con gli occhi. Proprietà nel nostro cuore, territori, cose che Dio vuole portarci a possedere nella nostra vita in questo 2020. Oltre a questo credo che in questo tempo qui a Genova Dio stia parlando a diverse persone riguardo a condomini, delegazioni da evangelizzare. Credo che Dio stia dicendo a diversi di noi: 'Voglio affidarti questo territorio'. Proprio come fece con Giosuè **Giosuè 1:3** Ogni luogo che la pianta del vostro piede calcherà, io ve lo do, come ho detto a Mosè,

Anni fa ho cominciato a percepire nel mio spirito un suggerimento che, anche se inizialmente ho cercato di scrollarmelo di dosso, continuava ad essere continuamente presente in me. Sapevo che non era qualcosa che nasceva da un mio desiderio o una mia aspettativa. Ero certo di questo perché, al solo pensiero di quell'idea stavo male e mi sentivo a disagio. Era come se Dio mi dicesse: **'Non ti affido soltanto il lavoro delle Vigne. Adesso ti chiedo di allargare la tua visione e cominciare a muoverti in Via Prè. Ti chiedo anche di non pensare solo al lavoro con i tossicodipendenti, ma di estendere quest'opera anche ad altre persone'. Aspettati che io penetri e mi faccia un varco in questa zona con la potenza del mio Spirito e con voi come strumenti'**.

La cosa bella è che quando Dio comunica una sua visione ai suoi figli, fa in modo che essa venga accompagnata dalla sua grazia, dalla fede, dalle Sue promesse e dalla Sua forza.

L'obbiettivo di tutto questo non è l'espansione delle chiese evangeliche Genovesi, oppure della Chiesa Evangelica della Riconciliazione o del gruppo 'VeriAmici' oppure dell'Arca Teen Challenge, ma l'apertura di un varco nel regno delle tenebre operato dal Regno di Dio.

Il pensiero dominante che mi veniva continuamente alla mente era questo: **'Se tu accetti questo compito tante persone in questa zona avranno la possibilità di essere salvate dalla distruzione'**. Sapevo che la distruzione di cui Dio mi stava parlando non riguardava necessariamente disastri naturali, terremoti ecc.. Ma nel regno invisibile Genova è ancora adesso colpita continuamente da terremoti; e come gli edifici crollano a causa dell'azione di un terremoto, ci sono individui e famiglie che vengono continuamente distrutte a causa di quello che il regno delle tenebre sta facendo. Così come le vite di tante persone vengono troncate quando avviene una calamità naturale, così nel centro storico (e non solo) decine e centinaia di anime eterne perdono ogni anno la possibilità appropriarsi del piano di Dio nella loro vita.

Voglio parlarvi del 2020 della vostra vita. Credo che Dio voglia parlarci sulle eredità e sul fatto che queste eredità hanno su di esse scritto il nostro nome.

Non c'è nessuno in questa sala per il quale Dio non abbia preparato un piano per questo nuovo anno che include territori (fisici, oppure nella dimensione dei rapporti, oppure specifici progetti che Dio ti sta comunicando per il futuro) all'interno dei quali Lui vuole operare con potenza.

Sono proprio questi confini che l'avversario sta cercando di restringere, di minacciare, intimidire. Come fa l'avversario a restringere questi confini? Spesso usa la tattica del complesso di inferiorità, dell'inadeguatezza, facendoci ricordare i fallimenti, i peccati vissuti nel 2019 e/o anche prima. Credo che sia per questo che Dio sia intervenuto in una maniera così diretta nella vita di Giosuè, così come la leggiamo in questo passaggio.

In che maniera Dio parla a Giosuè? Come comincia il suo discorso con lui?

Non sembra che le parole di Dio siano tuonate dal cielo. Non so quale sia la vostra esperienza, ma la mia è che, spesso, quando Dio mi comunica qualcosa a livello personale, avviene quando meno me lo aspetto. Dio spesso parla sussurrando nel cuore dell'uomo o della donna che lo vuole ascoltare.

L'inizio del discorso di Dio a Giosuè credo abbia un significato profondo per me e per voi se arriviamo a capire ciò che queste parole significavano per Giosuè. L'applicazione e il significato di ciò che Dio sta dicendo a Giosuè sono così profondi da costituire per noi il punto di partenza per ricevere i piani che Dio ha per te e per il tuo futuro.

Credo che ci siano qui credenti giovani e meno giovani che sentono che Dio ha dei progetti specifici per loro e per questo 2020. Fratelli e sorelle che sentono dei forti impulsi nell'ampliare le loro aspettative per quanto riguarda l'evangelizzazione, per esempio, ma anche altre aree.

Ci sono altri invece il cui desiderio presente è semplicemente qualcosa di basilare ed essenziale come lo sviluppo della propria disciplina individuale in settori specifici della propria vita in cui sanno di non aver ancora raggiunto la maturità che vorrebbero.

Forse qui ci sono persone che desiderano che il Regno di Dio possa farsi un varco nei loro rapporti interpersonali che al momento sono stati ristretti e bloccati dall'avversario. Matrimoni sotto forti tensioni. Rapporti genitori - figli, rapporti con il proprio datore di lavoro, colleghi, amici ecc.

Dio non ha mai assegnato dei territori i cui confini debbano essere ridotti in condizioni sempre più ristrette al punto di causare la perdita di gioia nella propria vita o il soffocamento di quella visione che sappiamo Dio stesso ci aveva affidato nel passato.

Il Signore parla a Giosuè e gli parla riguardo al possesso dei confini del suo domani e quelli del suo popolo.

Le prime parole di Dio a Giosuè sono le seguenti: ***Mosè il mio servo è morto (1:2)***. Tutti quanti sappiamo che Giosuè non aveva bisogno di essere informato della morte di Mosè.

Lo sapeva già molto bene. Quello che Dio dice non è mai superfluo; Dio non spreca le sue parole. Allora perché Dio sta dicendo una cosa così ovvia a Giosuè.

E' chiaro. E' per il semplice motivo che Giosuè, come me e voi, è una persona che tende a **dubitare che lui è veramente lo strumento che Dio userà per prendere il possesso di territori specifici.**

Credo che con questa frase ("*Mosè il mio servo è morto*"), Dio stia cercando di dire a Giosuè almeno due cose.

1) E' come se Dio gli dicesse: 'Comprendo il tuo stato d'animo, Giosuè. C'è una certa umiltà che è giusta e appropriata, ma c'è anche un timore che va di pari passo all'umiltà. Una sensazione di mancanza di capacità che ti porta a dire 'Chi sono io per guidare questo popolo, chi sono io per credere che Dio possa usare me come ha usato di una persona di un'altra generazione, chi sono io per credere che questa grazia possa manifestarsi in me. Non voglio essere presuntuoso.....chi sono io?

Quello che, però, Dio sta dicendo riguardo la morte di Mosè non ha a che fare col semplice annuncio di una notizia. Credo che Dio stesse comunicando questo pensiero a Giosuè: '*Giosuè, non voglio che tu viva sotto l'ombra dell'intimidazione che dice: Non potrò mai arrivare ad essere quello che era Mosè.*

2) Credo anche che Dio stesse comunicando nello stesso tempo questo pensiero al Giosuè: '*Giosuè, **tu sei il mio uomo.** Sei l'uomo che io ho scelto per un tempo come questo (es. Di Mardocheo ed Ester....**chi sa se non sei diventata regina per un tempo come questo? Ester 4:14**)*

Spesso viviamo in questa condizione nella quale da un lato c'è l'umiltà che ci fa dire: '*Signore, non sono degno di essere il canale che tu vuoi usare, mi sento inadeguato.*

E' la verità, ma l'altro lato della medaglia di questo modo di pensare può essere così disarmante e demoralizzante. Questo pensiero da solo può limitarci al punto di bloccarci. Dio sta dicendo a Giosuè: "*Non voglio che tu ti senta sopraffatto al pensiero dell'abilità di altre persone. Io ti userò. Ho stabilito per te dei territori specifici.*

Tu sei il mio uomo per un tempo come questo."

Alcuni possono pensare: Questo può valere per quel fratello o per quella sorella ma non per me. Se gli altri sapessero quello che mi è successo nel frattempo, da quando il Signore mi aveva comunicato un suo progetto. Sì, mi trovo stamattina qui in chiesa perché desidero seguire il Signore. Ma nel mio passato remoto o recente ho fallito miseramente, sono inciampato nel peccato e ora c'è questo senso di colpa e condanna a causa del passato che mi perseguita. Se questo è quello che tu stai vivendo adesso, sappi una cosa. Dio non vuole che tu sia dominato da questi pensieri. I sensi di condanna che senti a causa del passato non devono e non hanno il diritto di minacciare la tua convinzione basata sulla bibbia che Dio ha un piano specifico per te nel tuo immediato futuro. Ciò che è passato è passato e **questo 2020 è il tempo in cui Dio vuole usarti.**

Vi compenserò dalle annate divorate dal grillo, dalla cavalletta, dalla locusta e dal bruco, Gioele
2:25

Il possesso dei confini del territorio che Dio ha per noi avviene seguendo dei principi specifici. Uno di questi principi riguarda la maniera in cui noi ci rapportiamo al passato.

Per prendere possesso di ciò che Dio ha per noi nel 2020, dobbiamo imparare a guardare al 2019 (e prima) nella maniera giusta.

Parlo in modo particolare per NOI giovani (io mi sento ancora giovane!).

La maniera migliore per guardare a ieri non è attraverso un atteggiamento di disprezzo per quello che la generazione di credenti prima di noi ha fatto nel passato.

Dio non sta dicendo a Giosuè: *'Mosè il mio servo è morto, lui ormai non importa più niente, quello che lui ha fatto è passato e non è più necessario, non devi più prestarci attenzione'*. Spesso questo è stato il mio atteggiamento verso il passato. L'unica maniera in cui potevo guardare al futuro era disprezzando il passato e le persone che rappresentavano il mio passato.

Quando Dio disse a Giosuè : *'Mosè il mio servo è morto'*, non gli disse che avrebbe dovuto beffarsi delle tradizioni del passato. Al contrario, se guardiamo nei versi più avanti (v.7)

Giosuè 1:7babbi cura di mettere in pratica tutta la legge che Mosè, mio servo, ti ha data; non te ne sviare né a destra né a sinistra.....

.....vediamo che Dio lo incoraggia a riverire e rispettare le tradizioni del passato **ma nello stesso tempo a non essere restrittivo o legalista in rapporto al passato.** Se siamo in grado di vedere il passato (anche quello che ci ha fatto soffrire) nella maniera giusta riusciremo ad abbracciare questo 2020 che ci sta davanti senza quell'amarezza o quel timore che così frequentemente si può vedere sul volto di molti credenti.

Voglio parlare direttamente a coloro che sono qui adesso e che non stanno permettendo al loro spirito di assorbire quello che Dio vuole dire loro. Voglio parlare a coloro che pensano di non essere importanti per i progetti che Dio ha per la città di Genova o per qualsiasi altro posto. Se questo è il tuo pensiero dominante, Dio ti chiede di entrare in una dimensione di aspettativa e speranza nella quale non ti sei mai trovato. Se lo fai comincerà a crescere dentro di te un senso di aspettativa per qualcosa di grande che Dio farà in te. Questo non è un desiderio pieno di superbia o una pretesa di grandezza per te stesso. Questo è quello che il Dio vivente ha progettato per te e per ognuno qui presente per questo nuovo anno. Dio parlerà a qualcuno su quello che vuole fare nella sua famiglia, a un altro parlerà su quello che vuole fare con lui in un altro posto, città, nazione, continente. (la mia chiamata è quella del centro storico, la tua può essere.....). Non essere intimidito da un senso di inferiorità.

La Bibbia dice ripetutamente che ciò che è avvenuto nel passato è passato....

In questo 2020 sei la persona che può ancora mettersi nelle condizioni per essere usata da Dio.

Appropriati del 'SUO' 2020

(prima parte)

Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi

Giosuè 1:1-9

Non c'è nessuna persona qui per la quale Dio non abbia preparato un piano per questo 2020 che include territori (fisici, oppure nella dimensione dei rapporti, oppure specifici progetti che Dio ti sta comunicando per il futuro) all'interno dei quali Lui vuole operare con potenza.



Attenzione al complesso di inferiorità.

...Mosè il mio servo è morto... **Giosuè 1:2** - Perché Dio ha dato a Giosuè questa informazione apparentemente inutile.

Dio non ha mai assegnato dei territori i cui confini debbano essere ridotti in condizioni sempre più ristrette al punto di causare la perdita di gioia nella propria vita o il soffocamento di quella visione che sai che Dio stesso ti aveva affidato nel passato.

1) *"Giosuè, non voglio che tu viva sotto l'ombra dell'intimidazione che dice: Non potrò mai arrivare ad essere quello che era Mosè."*

2) Giosuè, **tu sei il mio uomo.** Sei l'uomo che io ho scelto per un tempo come questo

Esempio di Mardocheo ed Ester **Ester 4:14**

Questo 2020 è il tempo in cui Dio vuole usarti indipendentemente da quello che hai vissuto nel passato

Gioele 2:25

La Bibbia dice ripetutamente che ciò che è avvenuto nel passato è passato....

In questo 2020 sei la persona che può ancora mettersi nelle condizioni per essere usata da Dio.

....continua nel prossimo messaggio del past. Daniele Marzano

Domande per i Piccoli Gruppi

Nota per l'animatore di cellula. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà della cellula. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

1) Quali sono le tue aspettative per questo 2020?

2) Cosa pensi che il Signore ti voglia comunicare per questo 2020.

3) Cosa pensi che il Signore ti chiami a fare rischiando per Lui in questo 2020?

4) Cosa posso imparare da Giosuè 1:1-8 che posso mettere in pratica nel 2020?